

Prot. n. 5097/03/V/H/Di/B



28 OTT. 2008

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la competenza sulla procedura di bonifica dei siti nazionali di bonifica;

VISTO in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che dispone che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio può autorizzare, in via provvisoria, su richiesta dell'interessato, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'avvio dei lavori per la realizzazione dei relativi interventi di bonifica;

VISTO l'articolo 114, comma 24, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)" che individua l'area di Sesto San Giovanni (aree industriali e relative discariche) come intervento di bonifica di interesse nazionale;

VISTO il decreto di perimetrazione del sito da bonificare di interesse nazionale di Sesto San Giovanni del 31 agosto 2001 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 2001;

CONSIDERATO che il sito denominato ex Vulcano, ricadente all'interno del perimetro nazionale, identifica un'area industriale dismessa nel Comune di Sesto San Giovanni che, per estensione e complessità dell'area giustifica la progettazione "per fasi", per quanto concerne i suoli;

CONSIDERATO che, la Conferenza di Servizi "decisoria" del 26 novembre 2003, ha ritenuto "approvabile" il progetto preliminare di bonifica dei suoli

A

dell'intera area ex Vulcano, la cui area complessiva è pari a 340.000 mq;

CONSIDERATO che il progetto definitivo di bonifica dei suoli, oggetto del presente decreto, presentato come stralcio del Progetto di Bonifica dell'area ex Vulcano, riguarda una porzione di proprietà denominata "Estensione Area Nord Ovest" che occupa una superficie catastale di circa 32.330mq;

VISTO il Progetto definitivo di Bonifica "Estensione Area Nord Ovest" trasmesso da Esiodo Srl, Quarzo 1990 Srl, Taras Srl, Consorzio Vulcano e acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 14654/QdV/DI del 21 luglio 2006;

VISTI gli esiti della Conferenza di servizi decisoria del 19 dicembre 2006 che ha deliberato di approvare con prescrizioni il Progetto finale di bonifica dei suoli "Estensione Area Nord Ovest", a condizione che venisse presentato un documento tecnico di recepimento delle prescrizioni riportate nel relativo verbale;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2007, recante il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14^{ter} della Legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria del 19 dicembre 2006, che ha dichiarato approvabile con prescrizioni il "Progetto definitivo di Bonifica "Estensione Area Nord Ovest";

VISTO il documento integrativo "Recepimento delle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 19 dicembre 2006 relativo al Progetto Definitivo di Bonifica suolo e sottosuolo" trasmesso da Esiodo Srl, Quarzo 1990 Srl, Taras Srl, Consorzio Vulcano e acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 13935/QdV/DI del 18 giugno 2008 che recepisce le prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 19 dicembre 2006;

CONSIDERATO che gli Uffici della Direzione Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare hanno esaminato le integrazioni fornite da Esiodo Srl, Quarzo 1990 Srl, Taras Srl, Consorzio Vulcano in merito al "Progetto definitivo di Bonifica "Estensione Area Nord Ovest" secondo quanto richiesto nella Conferenza di servizi decisoria del 19 dicembre 2006, e ritengono di dover ribadire le seguenti prescrizioni che non risultano ottemperate:

1. E' necessario confermare la destinazione a uso commerciale-industriale per l'area in oggetto.
2. E' necessario specificare l'ubicazione e le dimensioni dell'area alternativa al capannone 153A , che risulta dismesso, di cui si parla nel progetto;
3. Al fine di rendere conformi ed omogenee le modalità di collaudo del fondo scavo e delle pareti delle aree sottoposte a bonifica con le modalità di collaudo proposte per i materiali sottoposti a vagliatura, considerato che su

A

questi ultimi è stato proposto un criterio di prelievo ed analisi dei campioni conforme al D.M. 471/99, anche per il collaudo delle pareti e fondo scavo dovranno essere utilizzate modalità di prelievo ed analisi del campione conformi al D.M. 471/99.

4. dovranno essere chiariti gli obiettivi della bonifica da utilizzare in fase di collaudo degli interventi di bonifica sui terreni ed in particolare se verranno utilizzati i limiti tabellari di cui al D.M. 471/99 o quelli del D.Lgs 152/06;
5. La particella denominata CV68 dovrà essere collaudata con riferimento alla destinazione d'uso verde-residenziale.
6. E' necessario esplicitare l'eventuale destinazione ex situ del materiale recuperato.

VISTA la nota di Esiodo Srl, Quarzo 1990 Srl, Taras Srl, Consorzio Vulcano del 02 ottobre 2008, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 22739/QdV/DI in data 03 ottobre 2008, contenente la richiesta per l'autorizzazione, in via provvisoria, all'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica previsti dal "Progetto Definitivo di Bonifica suolo e sottosuolo dell'estensione area nord ovest", così come integrato dal documento "Recepimento delle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 19 dicembre 2006 relativo al Progetto Definitivo di Bonifica suolo e sottosuolo";

CONSIDERATO che, in riferimento alle acque di falda contaminate prevalentemente da solventi clorurati, la Regione Lombardia ha individuato l'Amministrazione Comunale di Sesto San Giovanni quale soggetto pubblico in grado di assolvere i compiti fissati in merito alla progettazione delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica della falda come soluzione unitaria e coordinata per l'intero sito di interesse nazionale di Sesto San Giovanni;

CONSIDERATO che il Comune di Sesto San Giovanni con nota del 27 aprile 2006, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con n. 8646/QDV/DI del 28 aprile 2006 ha trasmesso il "Progetto definitivo di bonifica della falda" relativo all'intero sito di interesse nazionale di Sesto San Giovanni, corredato dalle note di sottoscrizione delle società che hanno aderito ad una soluzione coordinata ed unitaria;

CONSIDERATA la nota del 02 maggio 2006 trasmessa dal Comune di Sesto San Giovanni, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio al protocollo n. 8827/QdV/DI del 03 maggio 2006, corredata dalla sottoscrizione da parte delle società Esiodo srl, Quarzo 1990 srl, Taras srl, Consorzio Vulcano, nella quale le medesime società si sono impegnate per l'esecuzione dei lavori e per la gestione delle acque di falda emunte oltre che a sostenere "pro quota" i costi che deriveranno dalla realizzazione e gestione di tali attività, secondo il progetto di bonifica della falda che il Comune ha predisposto per l'intero sito di interesse nazionale.

DECRETA

ART. 1

È autorizzato, in via provvisoria, l'avvio dei lavori relativi Progetto Definitivo di Bonifica suolo e sottosuolo dell'estensione area nord ovest", così come integrato dal documento "Recepimento delle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 19 dicembre 2006 relativo al Progetto Definitivo di Bonifica suolo e sottosuolo" rispettivamente trasmessi da Esiodo Srl, Quarzo 1990 Srl, Taras Srl, Consorzio Vulcano con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 14654/QdV/DI del 21 luglio 2006 e con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 13935/QdV/DI del 18 giugno 2008 subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. E' necessario confermare la destinazione a uso commerciale-industriale per l'area in oggetto.
2. E' necessario specificare l'ubicazione e le dimensioni dell'area alternativa al capannone 153A , che risulta dismesso, di cui si parla nel progetto;
3. Al fine di rendere conforme ed omogenee le modalità di collaudo del fondo scavo e delle pareti delle aree sottoposte a bonifica con le modalità di collaudo proposte per i materiali sottoposti a vagliatura, considerato che su questi ultimi è stato proposto un criterio di prelievo ed analisi dei campioni conforme al D.M. 471/99, anche per il collaudo delle pareti e fondo scavo dovranno essere utilizzate modalità di prelievo ed analisi del campione conformi al D.M. 471/99.
4. dovranno essere chiariti gli obiettivi della bonifica da utilizzare in fase di collaudo degli interventi di bonifica sui terreni ed in particolare se verranno utilizzati i limiti tabellari di cui al D.M. 471/99 o quelli del D.Lgs 152/06;
5. La particella denominata CV68 dovrà essere collaudata con riferimento alla destinazione d'uso verde-residenziale.
6. E' necessario esplicitare l'eventuale destinazione ex situ del materiale recuperato.

ART. 2

1. Qualora, nel corso dell'intervento di bonifica, si individuassero ulteriori ed imprevisti volumi di rifiuto o di terreno con concentrazioni di inquinanti superiori a quelle limite accettabili previsti dalla vigente normativa per la destinazione d'uso del sito, tali da comportare una variazione delle dimensioni e/o delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla

bonifica previsti nel progetto oggetto del presente decreto, dovrà essere predisposta da Esiodo Srl, Quarzo 1990 Srl, Taras Srl, Consorzio Vulcano un'apposita variante al progetto di bonifica di cui al comma 1 dell'articolo 1, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 3

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'art. 1, dovrà essere prestata una fidejussione a cura di Esiodo Srl, Quarzo 1990 Srl, Taras Srl, Consorzio Vulcano, in una somma pari al 50% dell'importo complessivo dell'intervento, stimato nel "Progetto finale di bonifica dei suoli - Estensione Area Nord Ovest", così come integrato dal documento "Recepimento delle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 12 dicembre 2006 relativo al Progetto Definitivo di Bonifica suolo e sottosuolo", oggetto del presente Decreto, in 2.373.800 € (duemilioni trecentosettantatremilaottocentoeuro/00).

**IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**



4

ALLEGATO

Elenco particelle catastali identificative dell'area oggetto del presente Decreto

Comune di Sesto San Giovanni (MI)

Foglio n. 3

numero particella catastale	superficie interessata dal progetto di bonifica stralcio (mq)
56	9,5
266 (parte)	1.435,5
290 (parte)	13.512,5
291 (parte)	17.368,0
totale	32.325,5